

Le attività faunistiche comprendono anche attività di studio della biologia delle specie e il Corpo Forestale rappresenta l'unità operativa a cui spettano le operazioni tecniche di cattura, rilascio e monitoraggio. Tale ruolo viene svolto anche a partire da marzo 1999 quando l'Ufficio per la Fauna selvatica organizza un programma di catture di stambecchi, nelle giurisdizioni di Etroubles e Valpelline, volto a valutarne gli spostamenti che si ipotizzano transfrontalieri, essendo queste colonie di ungulati localizzate sul confine Italo-Svizzero. La ricerca è supportata da strumenti di radio-tracking mediante l'installazione di collari emettitori di un segnale radio su nove stambecchi catturati dal personale forestale tramite telenarcosi: in seguito al loro rilascio tali esemplari sono seguiti e monitorati dalle Stazioni forestali.

*Per far fronte alle molteplici attività legate alla gestione faunistica sopra descritte, gli appartenenti al Corpo Forestale Valdostano devono possedere grande capacità di gestione delle armi lunghe e corte, anche in occasione di abbattimenti "sanitari" e durante l'esecuzione di piani di controllo numerico, diurno e notturno, di varie tipologie di fauna selvatica. Ne consegue che ogni operatore del CFV è formato per l'utilizzo di armi corte, armi lunghe a canna liscia - sia con modalità "statiche" che di tiro dinamico e a "volo"-, di armi lunghe a canna rigata per distanze brevi, medie e, quando necessario, per tiri a lunga distanza e armi lancia siringhe. Per quanto riguarda la formazione individuale e di reparto, questa mole di lavoro richiede di poter disporre di armi e accessori che garantiscano in ogni tipologia di utilizzo la massima sicurezza, sia degli operatori sia di terzi, e le migliori prestazioni possibili in relazione alle necessità istituzionali. Negli anni si è provveduto a adeguare ed aggiornare costantemente il parco armi, la buffetteria, e gli accessori. I forestali erano dotati individualmente, sin dal 1968, di una pistola Berretta Mod 76 cal. 7,65, a cui segue nell'anno 1990, una pistola semiautomatica marca Berretta mod. 98 FS cal. 9X21 dotata di caricatore bifilare, sostituita nell'anno 2008 da un'arma di nuova generazione, la Glock mod.19/17. Per quanto riguarda le armi di reparto, la prima dotazione avviene nel corso dei primi anni '80, quando ad ogni Stazione forestale viene assegnato un fucile combinato marca Zoli cal. 20/ 6,5X57R. A partire dagli anni 90 le Stazioni forestali vengono dotate di una carabina marca Browning cal 30-06 e di una carabina marca Tikka cal. 7mm. RM.. Alcune Stazioni disponevano inoltre di un fucile lancia siringhe marca Telinjet. La dotazione di reparto viene ulteriormente ammodernata a partire dal 1999 con armi più sicure e performanti quali i fucili Benelli*



▲ Cattura di stambecco per applicazione radiocollare

M3 - con funzionamento bimodale semiauto/pompa cal. 12 - che, oltre ad essere efficace per operazioni nell'ambito faunistico, bene si presta per i servizi di pubblica sicurezza e la carabina marca SAUER cal. 300 WM, estremamente performante nel tiro a lunga distanza. Nel corso degli anni sono stati sostituiti anche i fucili per telenarcosi in dotazione con altri più versatili e performanti di marca Dan-Inject jmsp. Per lo svolgimento delle attività faunistiche ed in particolare per lo svolgimento delle attività di controllo notturno delle specie dannose, con ampia possibilità di utilizzo anche per i servizi di pubblica sicurezza, all'inizio degli anni '80 le Stazioni forestali vengono dotate di visori notturni estremamente performanti e negli anni 2015 e 2017 verranno acquistati 15 tra termocamere e puntatori, indispensabili per svolgere qualsivoglia servizio notturno.

L'attività addestrativa all'uso delle armi e delle tecniche indispensabili per il corretto espletamento dei servizi di ordine pubblico e di polizia giudiziaria, nonché per il corretto utilizzo di visori notturni e termocamere, ha avuto un incremento a partire dall'anno 1998, con la pianificazione delle attività formative da parte di personale forestale qualificato, inquadrato con l'approvazione della legge regionale 12/2002 nel ruolo di armiere.



▼ Catture di stambecchi tramite telenarcosi



▲ Dotazione attuale di armi individuali e di reparto